

"Il presidio per salvare i cipressi si farà lo stesso"

Data : 16 agosto 2014



L'annuncio è stato postato su Facebook dal professor **Valerio Crugnola** (foto) che, nonostante il sindaco abbia bloccato l'abbattimento dei cipressi dei Giardini Estensi, ha deciso di organizzare il presidio per ribadire il diritto dei cittadini ad essere ascoltati.

[Leggi tutti gli articoli sulla vicenda](#)



Valerio Crugnola

37 minuti fa



**IL PRESIDIO PER SALVARE I CIPRESSI SI FARA'.
CI SI TROVA LUNEDI' 18 AGOSTO, DALLE 9.30, IN VIA SACCO,
ALL'INGRESSO PRINCIPALE DEI GIARDINI ESTENSI.**

Due giorni fa il sindaco di Varese, avendo prestatato orecchio alle numerose proteste e sollecitazioni da parte dei cittadini attraverso i social networks e da parte delle fonti di informazione locali, ha comunicato che per ora i cipressi dei Giardini Estensi non verranno abbattuti.

Personalmente avevo lanciato l'idea di un presidio pubblico attorno ai cipressi, da tenersi lunedì mattina. L'appello era rivolto da cittadino ad altri cittadini di Varese e provincia. Gli Estensi sono un bene comune, che appartiene a tutti, e non solo ai residenti in Varese, che pure ne sono i maggiori fruitori. L'idea ha raccolto numerosi consensi. Ancor più numerosi sono stati i consensi ad altri appelli, rivolti direttamente al sindaco e alla giunta.

A prima vista, il successivo annuncio del sindaco renderebbe inutile il presidio. Così io stesso ho pensato all'inizio. Un tradimento della parola data avrebbe gettato l'estremo, definitivo discredito su tutta la giunta: una giunta di mediocri, ma non di idioti al punto di suicidarsi politicamente. Molti hanno fatto però notare che non è più possibile offrire fiducia a queste persone, a questa giunta, a questa maggioranza.

Da anni i cittadini non sono ascoltati: i loro bisogni, i loro contributi critici, il loro dissenso propositivo sono bellamente ignorati, quando non snobbati con arroganza, come nella drammatica vicenda del devastante, costoso (ma forse per qualcuno lucroso) e inutile parcheggio previsto alla Prima Cappella. La città è stanca. Il dissenso contro la giunta è ormai trasversale a tutti gli schieramenti politici, incluso quello - non secondario - dell'astensionismo per protesta.

